

PANEL EUROPEO DI CITTADINI

sull'efficienza energetica



Manoscritto completato nell'ottobre 2024

Questo documento non può essere considerato come costituente una presa di posizione ufficiale della Commissione europea.

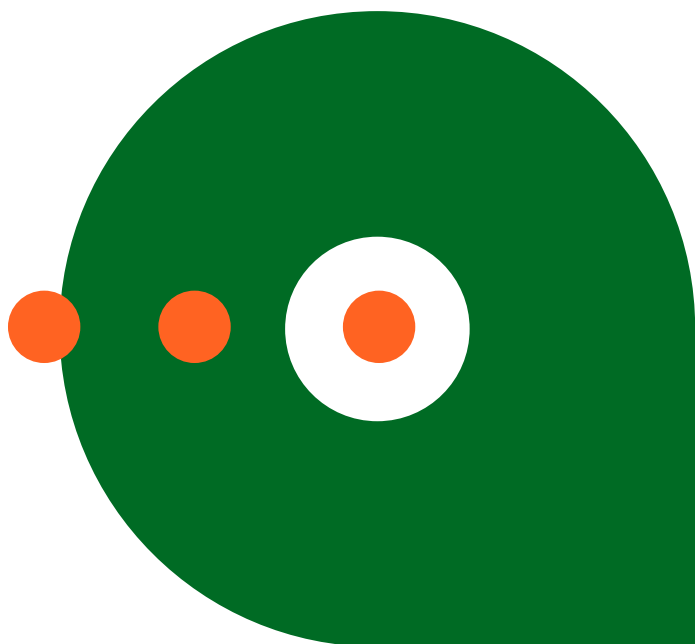
Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024.

© Unione europea, 2024.



La politica della Commissione in materia di riutilizzo dei documenti è attuata mediante la decisione 2011/833/UE del 12 dicembre 2011 relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2011/833/oj>). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo del presente documento è autorizzato ai sensi della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it>). Ciò significa che il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e che vengano indicati gli eventuali cambiamenti.

Print	ISBN 978-92-68-21096-3	doi:10.2775/4594475	NA-01-24-005-IT-C
PDF	ISBN 978-92-68-21095-6	doi:10.2775/2717617	NA-01-24-005-IT-N



PANEL EUROPEO DI CITTADINI

sull'efficienza energetica



Indice

Sintesi	5
1. Introduzione	10
2. Quadro metodologico	12
2.1. Selezione casuale e composizione demografica del panel	12
2.2. Le tappe del panel	15
2.3. Metodi partecipativi	15
2.4. Risultati collettivi	16
2.5. Governance e conoscenze	17
2.6. Osservatori	20
3. Ampliare l'impegno	22
3.1. La piattaforma partecipativa dei cittadini	22
3.2. Comunicazione	22
4. Raccomandazioni dei cittadini	26
4.1. 13 raccomandazioni per un'Europa efficiente sotto il profilo energetico	26
Raccomandazione 1: Responsabilizzare i consumatori affinché diventino efficienti dal punto di vista dell'energia	26
Raccomandazione 2: Finanziare un diritto equo alla ristrutturazione energetica delle abitazioni	26
Raccomandazione 3: Aumentare l'indipendenza e l'efficienza energetica, diventando un esempio globale	27
Raccomandazione 4: Conseguire gli obiettivi di efficienza energetica rafforzando la capacità di azione di tutti	27
Raccomandazione 5: Gestire e monitorare l'attuazione delle direttive dell'UE	28
Raccomandazione 6: Migliorare lo stato della manodopera qualificata dell'UE nel settore dell'efficienza energetica	28
Raccomandazione 7: Garantire il futuro attraverso l'istruzione verde	29
Raccomandazione 8: Ottimizzare e sviluppare il sistema di rete, dal produttore all'utilizzatore finale, a favore delle fonti energetiche rinnovabili	29
Raccomandazione 9: Aiutare i cittadini dell'UE a sviluppare comunità energetiche incentrate sull'efficienza fornendo informazioni e sostegno finanziario	30
Raccomandazione 10: Sviluppare comunità efficienti sotto il profilo energetico, per un consumo responsabile e una maggiore produzione locale di energia	31
Raccomandazione 11: Ampliare l'attuazione dell'efficienza energetica negli edifici	31

Raccomandazione 12: Aumentare l'attrattiva dei trasporti pubblici per i passeggeri.....32

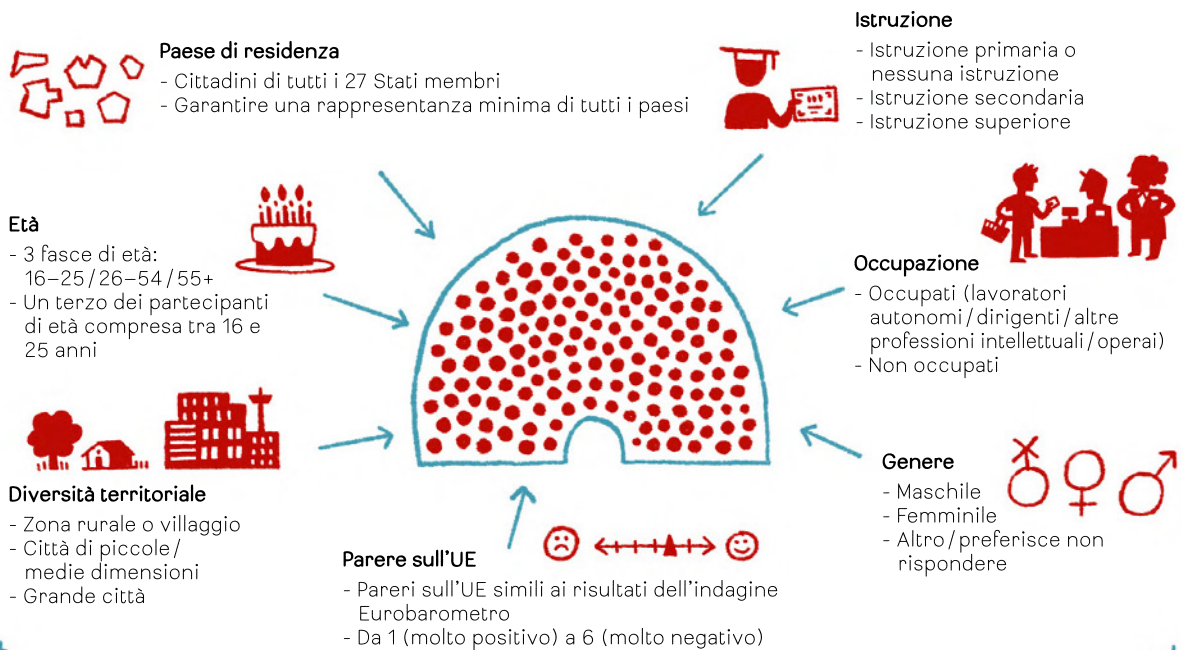
Raccomandazione 13: Massimizzare l'efficienza energetica della rete di trasporti in tutta Europa: meno merci trasportate su strada, meno traffico aereo di passeggeri, introdurre un principio che metta le ferrovie al primo posto.....32

Sintesi

PANEL EUROPEO DI CITTADINI: COME FUNZIONA?



CRITERI DI SELEZIONE PER UN GRUPPO CHE RISPETTI LA DIVERSITÀ DELL'UE



PANEL DI CITTADINI: LE SESSIONI

PLENARIA



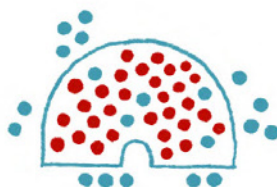
FACILITATORI E MODERATORI

- Hanno guidato i cittadini nelle discussioni in tutte e tre le sessioni
- Hanno moderato le discussioni in piccoli gruppi e nelle sessioni plenarie



OSSERVATORI

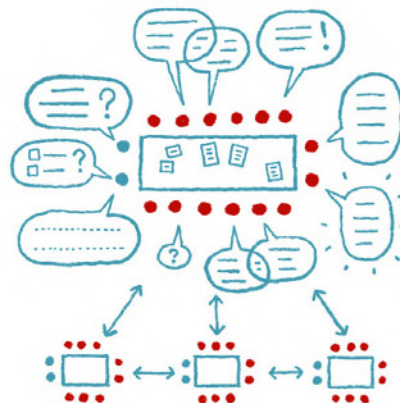
- Alcuni ricercatori, giornalisti e rappresentanti della società civile organizzata hanno osservato il lavoro dei panel



COMITATO DIRETTIVO

- Composto dalla Commissione europea, da un gruppo di deliberazione (professionisti che curano la progettazione, la metodologia e la moderazione) e da gruppi incaricati dell'organizzazione pratica
- Ha progettato, organizzato, supervisionato e gestito il panel di cittadini

GRUPPI DI LAVORO



INTERPRETI

- Copertura di tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE



COMITATO SCIENTIFICO

- Circa 8 esperti esterni e un'esperta della Commissione
- Ha condiviso competenze e conoscenze
- Ha contribuito alla redazione del materiale informativo e alla verifica dei fatti
- Ha aiutato a strutturare le deliberazioni e a individuare gli oratori



SESSIONE 1



SESSIONE 2



SESSIONE 3



RACCOMANDAZIONI



CONSEGNA

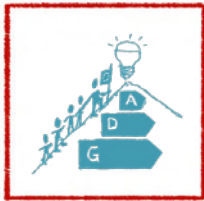
- I cittadini consegnano le loro raccomandazioni alla Commissione europea



SEGUITO E RISCONTRO

- La Commissione europea integra le raccomandazioni nell'elaborazione delle politiche

LE RACCOMANDAZIONI



1 Responsabilizzare i consumatori affinché diventino efficienti dal punto di vista dell'energia



2 Finanziare un diritto equo alla ristrutturazione energetica delle abitazioni



3 Aumentare l'indipendenza e l'efficienza energetica, diventando un esempio globale



4 Conseguire gli obiettivi di efficienza energetica rafforzando la capacità di azione di tutti



5 Gestire e monitorare l'attuazione delle direttive dell'UE



6 Migliorare lo stato della manodopera qualificata dell'UE nel settore dell'efficienza energetica



7 Garantire il futuro attraverso l'istruzione verde



8 Ottimizzare e sviluppare il sistema di rete, dal produttore all'utilizzatore finale, a favore delle fonti energetiche rinnovabili



9 Aiutare i cittadini dell'UE a sviluppare comunità energetiche incentrate sull'efficienza fornendo informazioni e sostegno finanziario



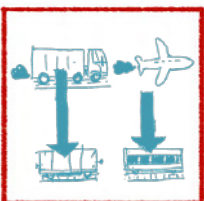
10 Sviluppare comunità efficienti sotto il profilo energetico, per un consumo responsabile e una maggiore produzione locale di energia



11 Ampliare l'attuazione dell'efficienza energetica negli edifici



12 Aumentare l'attrattiva dei trasporti pubblici per i passeggeri



13 Massimizzare l'efficienza energetica della rete di trasporti in tutta Europa: meno merci trasportate su strada, meno traffico aereo di passeggeri, introdurre un principio che metta le ferrovie al primo posto



INTRODUZIONE

1. Introduzione

Il panel europeo di cittadini sull'efficienza energetica è stato convocato nel primo semestre del 2024 nel contesto dei lavori preparatori per un'iniziativa politica che la Commissione europea adotterà nel corso del 2024 sul principio "l'efficienza energetica al primo posto" ⁽¹⁾. Il panel è stato concepito come un'opportunità fondamentale per informare la Commissione in merito alla prospettiva dei cittadini e ottenere le loro raccomandazioni in questo settore.

Per "efficienza energetica" si intende il minor uso di energia per svolgere uno stesso compito, eliminando così gli sprechi di energia e riducendo i costi. Oggi l'efficienza energetica è una componente essenziale dello sviluppo sostenibile ed è una strategia fondamentale per lottare contro i cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza energetica e promuovere la crescita economica. Tuttavia rimangono ancora da affrontare sfide significative al fine di rendere l'efficienza energetica accessibile, inclusiva ed efficace per tutti i settori e le comunità dell'Unione europea.

Consapevole di queste sfide, l'UE ha assunto un ruolo attivo nel promuovere l'efficienza energetica e nel sostenere gli Stati membri nei loro sforzi volti ad accrescere l'attuazione. Ad esempio, la strategia 2025 della Commissione per il Green Deal europeo fissa obiettivi ambiziosi per rendere l'efficienza energetica una realtà per tutti e per diffondere l'adozione di tecnologie per il risparmio energetico. Per conseguire tali obiettivi è tuttavia necessario affrontare complesse sfide politiche relative al finanziamento, all'innovazione tecnologica, ai quadri normativi e alla sensibilizzazione del pubblico. L'UE svolge un ruolo fondamentale nell'agevolare la cooperazione e il coordinamento tra gli Stati membri e gli altri portatori di interessi in modo da affrontare queste sfide e sviluppare soluzioni efficaci.

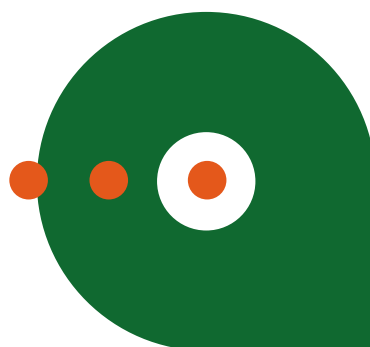
In questo contesto, la Commissione ha invitato i cittadini partecipanti al panel sull'efficienza energetica a rispondere alla seguente domanda: "In che modo l'UE può dare priorità all'efficienza energetica e apportare tutti i suoi benefici ai cittadini, alle autorità pubbliche e alle imprese?".

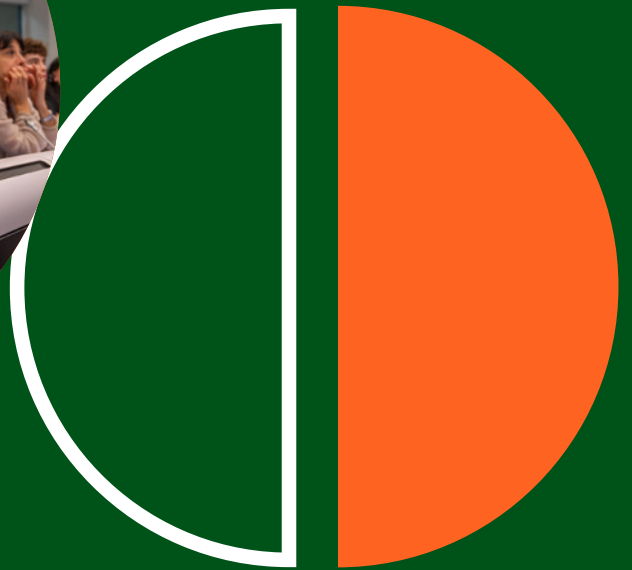
Sulla base del materiale informativo, dei contributi degli esperti e dei dibattiti nelle plenarie e nei gruppi di lavoro, i partecipanti al panel hanno individuato possibili interventi e soggetti pertinenti da coinvolgere a diversi livelli per rendere l'UE più efficiente sotto il profilo energetico. Il panel europeo di cittadini sull'efficienza energetica ha infine elaborato e adottato 13 raccomandazioni, presentate integralmente nell'allegato della presente relazione.

Al termine delle sessioni del panel, ai cittadini partecipanti è stato chiesto di rispondere a un'indagine di opinione nell'ambito della valutazione del processo. Parte dei risultati dell'indagine sono riportati nella presente relazione.

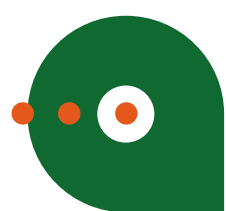
Le misure necessarie per dare seguito alle 13 raccomandazioni saranno ulteriormente descritte in una relazione dei cittadini, un documento ufficiale che sarà adottato dal collegio dei commissari, assieme alle future iniziative politiche. Sarà inoltre organizzato un evento di feedback per informare i partecipanti al panel sul seguito dato. La presente relazione si propone intanto di riassumere le caratteristiche principali del panel europeo di cittadini e illustra il relativo quadro metodologico, le modalità di facilitazione dei dibattiti, i risultati delle tre sessioni e la valutazione del processo svolta dai cittadini.

⁽¹⁾ https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-efficiency/energy-efficiency-targets-directive-and-rules/energy-efficiency-first-principle_en?prefLang=it&etrans=it





QUADRO METODOLOGICO



2. Quadro metodologico

2.1. Selezione casuale e composizione demografica del panel

Per garantire un approccio equo, coerente e affidabile che rispecchi al massimo la rappresentatività della diversità della società europea, sono stati utilizzati metodi di selezione casuale dei partecipanti al panel europeo di cittadini.

Il reclutamento è stato effettuato da Harris Interactive mediante una procedura di appello telefonico casuale. Sono 228 le persone che hanno accettato di partecipare al panel, di cui 150 sono state scelte in maniera casuale per far parte del panel in base a vari criteri (descritti di seguito), mentre altri 50 sono entrati a far parte del primo elenco di riserva di cittadini, in caso di abbandono.

Tabella 1: Composizione demografica del panel - nazione d'origine

Paese	Partecipanti destinatari	Partecipanti effettivi		
		Sessione 1	Sessione 2	Sessione 3
Austria	4	3	3	3
Belgio	5	6	6	6
Bulgaria	4	3	3	2
Croazia	2	3	3	3
Cipro	2	2	2	2
Cechia	5	5	4	4
Danimarca	3	3	3	3
Estonia	2	2	2	1
Finlandia	3	4	4	4
Francia	15	15	15	13
Germania	19	18	18	16
Grecia	5	5	5	5
Ungheria	5	5	5	5
Irlanda	3	4	4	4
Italia	15	15	15	15
Lettonia	2	2	2	2
Lituania	2	2	2	2
Lussemburgo	2	2	2	2
Malta	2	2	2	2
Paesi Bassi	6	6	6	6
Polonia	10	8	8	8
Portogallo	5	5	5	5
Romania	7	8	8	8
Slovacchia	3	3	3	3
Slovenia	2	1	1	5
Spagna	12	12	12	12
Svezia	5	5	5	1
Totale	150	149	148	142

La tabella di cui sopra fornisce una panoramica del numero auspicato di cittadini in tutti gli Stati membri dell'UE (quote nazionali), nonché del numero effettivo di partecipanti per sessione. L'obiettivo era quello di raggiungere un livello di rappresentanza degli Stati membri proporzionale alle dimensioni della loro popolazione, equilibrato da un minimo di due cittadini per paese. In altre parole, sono stati fissati obiettivi elevati per i paesi con popolazione numerosa, come la Germania (19 cittadini), mentre sono stati invitati due cittadini ciascuno per Malta e Lussemburgo, applicando il principio della proporzionalità degressiva. In generale il livello di partecipazione è stato soddisfacente e ha rispecchiato ampiamente gli obiettivi prefissati. Per 23 dei 27 Stati membri gli obiettivi di partecipazione sono stati raggiunti, mentre gli altri Stati membri erano molto vicini. Complessivamente, 149 dei 150 cittadini selezionati hanno preso parte ad almeno una delle tre sessioni.

Per garantire che il panel riflettesse al meglio la diversità della popolazione dell'UE e per consentire la rappresentanza dei gruppi tradizionalmente sottorappresentati, sono state definite quote obiettivo di partecipanti in base alle seguenti caratteristiche sociodemografiche (le quote effettive di partecipanti si riferiscono ai 149 cittadini che hanno partecipato ad almeno una delle sessioni).

Figura 1: risultati dell'indagine di opinione per la domanda "Hai mai preso parte a un processo di partecipazione dei cittadini prima d'ora?" (n=114)

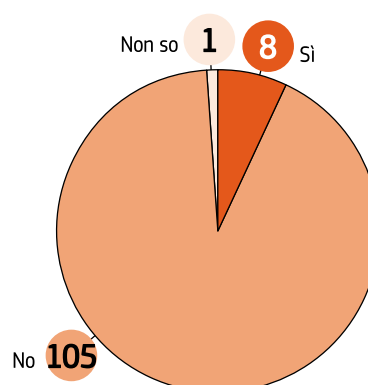


Figura 2: numero di partecipanti destinatari ed effettivi per sessione in base a cinque criteri sociodemografici

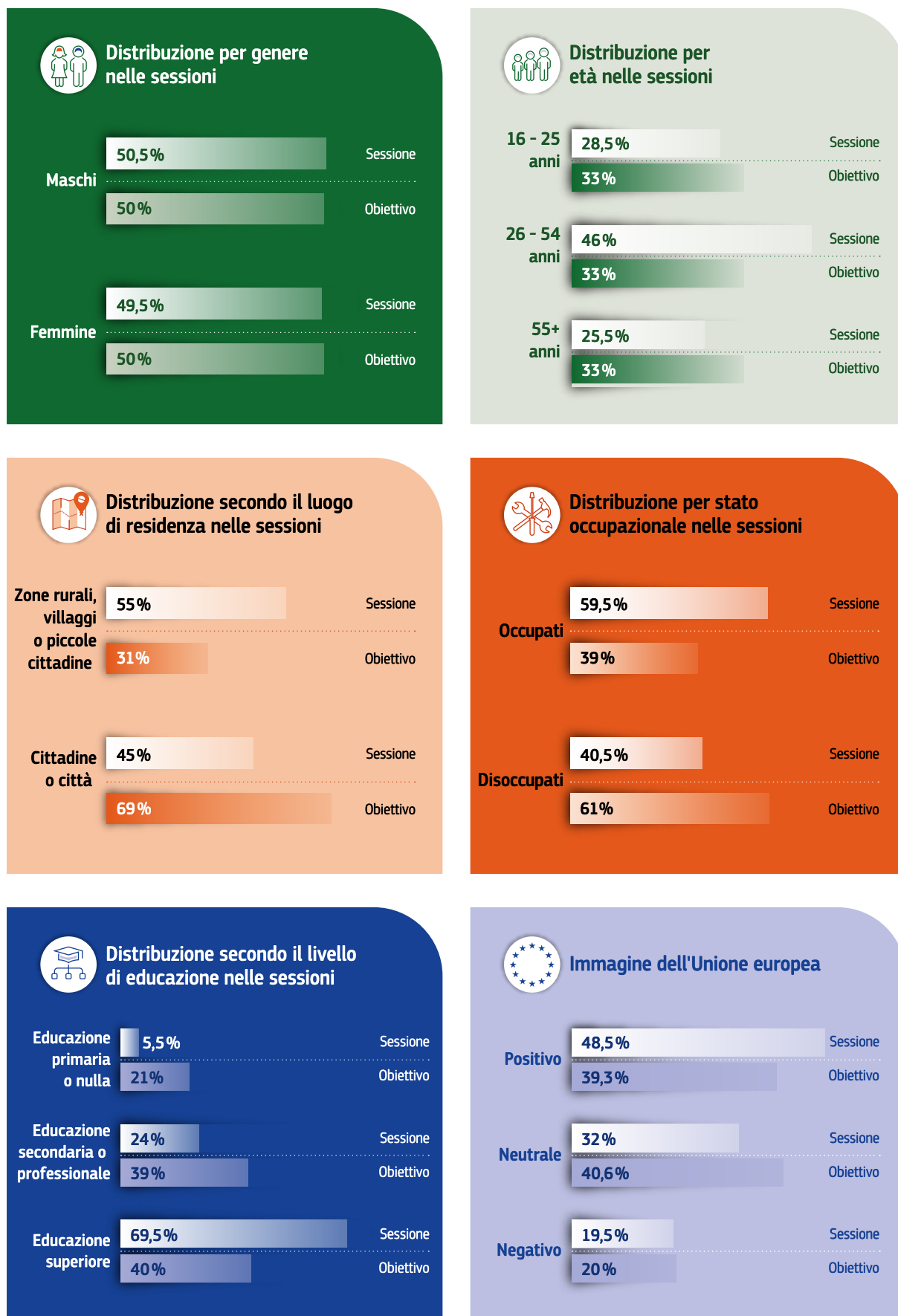
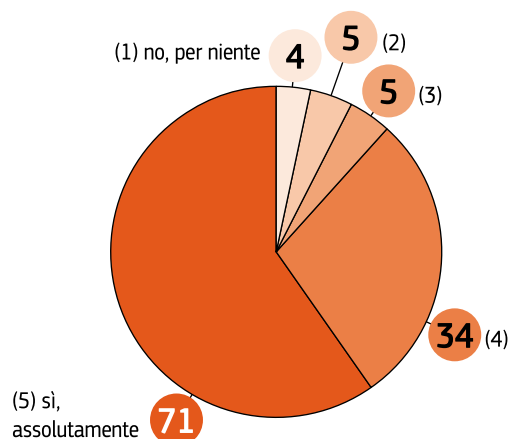


Figura 3: risultati dell'indagine di opinione per la domanda "Ritieni che il panel di cittadini abbia rappresentato bene la diversità della popolazione dell'UE?" (n=119)



2.2. Le tappe del panel

Il panel europeo di cittadini sull'efficienza energetica si è articolato in tre sessioni con obiettivi diversi. Ciascuna sessione si è basata sui lavori di quella precedente al fine di elaborare per consenso una serie di raccomandazioni da presentare alla Commissione europea.

Nella prima sessione (23-25 febbraio 2024, in loco a Bruxelles) i partecipanti sono stati introdotti al tema in questione e hanno potuto conoscersi e costruire un senso di comunità e fiducia. Hanno ricevuto i contributi iniziali degli esperti che hanno semplificato le complessità, gli attori e le dinamiche del sistema energetico. Presentando i principali ostacoli classificati per ordine di priorità nei gruppi di lavoro, ciascun gruppo ha ricevuto riscontri da parte degli esperti in merito a questo primo risultato.

Nella seconda sessione (15-17 marzo 2024, online) i partecipanti si sono riuniti nel centro conferenze virtuale Hyperfair. Questa sessione, incentrata sui tre settori principali individuati dai cittadini per migliorare l'efficienza energetica (trasporti, edifici e infrastrutture) e sullo sviluppo di questioni trasversali, è servita ad approfondire la comprensione del tema. L'obiettivo principale della sessione è stato quello di incoraggiare lo scambio di idee e prospettive tra i partecipanti, individuare le aree di consenso e disaccordo e formulare raccomandazioni promettenti per una maggiore efficienza energetica.

La terza e ultima sessione (12-14 aprile 2024, in loco a Bruxelles) è stata dedicata al perfezionamento delle raccomandazioni sulla base delle idee e delle informazioni acquisite nelle prime due sessioni ed è stata integrata da ulteriori contributi esterni. I cittadini partecipanti hanno infine elaborato 13 raccomandazioni per un'Europa più efficiente sotto il profilo energetico, che sono state consegnate alla Commissione europea. Tali raccomandazioni sono presentate integralmente nell'allegato della presente relazione.

2.3. Metodi partecipativi

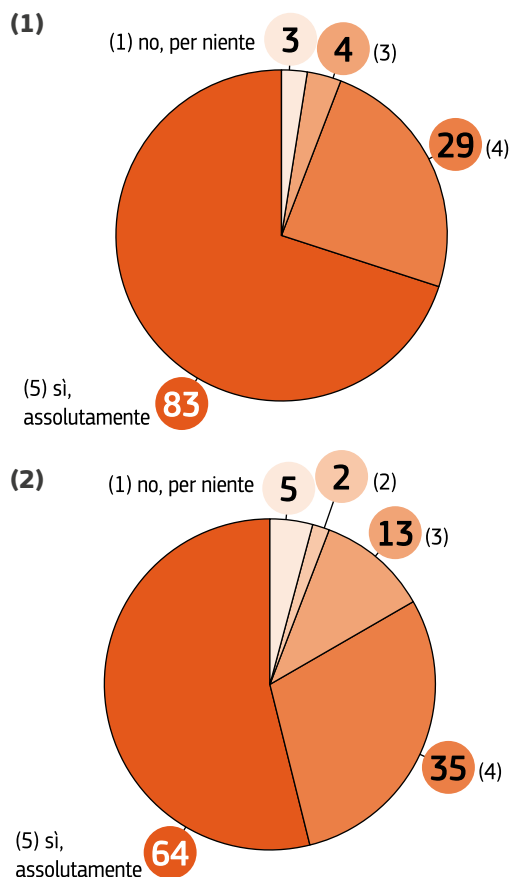
2.3.1 Dalla plenaria ai gruppi di lavoro

La struttura delle sessioni è stata concepita per incoraggiare l'interazione tra i partecipanti e per garantire l'ascolto di tutti i punti di vista. Basandosi su una metodologia già collaudata e messa a punto nei precedenti panel europei di cittadini, la Commissione europea, coadiuvata da un gruppo di esperti del settore della democrazia deliberativa (di seguito "équipe di deliberazione"), ha ribadito l'importanza di offrire diversi formati di deliberazione.

Nelle sessioni plenarie i cittadini hanno potuto ascoltare i contributi degli esperti e presentare a tutti i partecipanti i risultati dei dibattiti dei loro gruppi di lavoro in 24 lingue. Le sessioni sottoplenarie hanno dato ai partecipanti l'opportunità di condividere le loro idee con un gruppo più ristretto di 50-75 partecipanti e di ricevere un feedback specifico da vari esperti. I gruppi di lavoro, di solito formati da 12 partecipanti, sono stati composti in modo da garantire una sufficiente diversità geografica, combinando paesi più grandi e più piccoli e un massimo di cinque lingue diverse. Questi gruppi più piccoli hanno incoraggiato le interazioni e aiutato i cittadini a conoscersi meglio e a creare fiducia. Seguendo un principio fondamentale dei panel europei di cittadini, tutti i partecipanti hanno potuto parlare nella propria lingua madre grazie all'ausilio di interpreti.



Figura 4: risultati dell'indagine di opinione per le domande "Nei dibattiti dei gruppi di lavoro, mi sono sentito molto rispettato" (1) (n=119) e "Nel complesso, ritieni che la tua voce sia stata rilevante all'interno del tuo gruppo di lavoro?" (2) (n=119)



2.3.2 Moderazione e facilitazione

Tre moderatori principali hanno guidato i cittadini in tutte le sessioni e hanno orientato le discussioni in plenaria. Hanno fornito informazioni sull'obiettivo generale del panel e sulla metodologia delle sessioni, nonché sugli aspetti organizzativi. I moderatori hanno anche facilitato i dibattiti tra gli oratori, hanno fatto in modo che le conoscenze fossero trasmesse in modo equo e imparziale durante le discussioni e hanno moderato le domande e le risposte tra gli esperti e i cittadini. Inoltre hanno riunito tutti i risultati nelle plenarie finali di ogni sessione. I moderatori principali sono stati:

- Julia Hoffmann (ifok);
- Antoine Vergne (Missions Publiques).

I cittadini hanno lavorato in 12 gruppi di lavoro, ciascuno facilitato e assistito da due membri dell'équipe di deliberazione: un facilitatore esperto e un assistente facilitatore. Il compito dei facilitatori è stato quello di guidare le discussioni nei gruppi di lavoro, nella loro lingua madre o in inglese, e di consentire un

flusso di lavoro armonioso:

- creando un'atmosfera amichevole e di rispetto reciproco per promuovere un contributo equilibrato da parte di tutti i partecipanti;
- garantendo che tutti i cittadini fossero informati sull'intero processo e guidandoli nel lavoro di gruppo;
- garantendo il raggiungimento degli obiettivi delle sessioni dei gruppi di lavoro, ossia facilitando l'individuazione di disaccordi e conflitti tra i cittadini, promuovendo l'emergere del dibattito e del consenso tra di loro;
- gestendo i tempi, prendendo appunti e consolidando i risultati delle delibere in documenti di lavoro multilingue e interconnessi;
- collegando le richieste espresse dai cittadini nei gruppi di lavoro al team di supporto o agli esperti, ad esempio raccogliendo le osservazioni o le domande in sospeso;
- partecipando alle sessioni consuntive con l'équipe di deliberazione.

Tutti i facilitatori e gli assistenti hanno seguito le istruzioni comuni fornite in una guida alla facilitazione e in un documento di introduzione (uno per sessione). Prima di ogni sessione hanno partecipato a tre riunioni di briefing e formazione dedicate.

2.4. Risultati collettivi

Nel corso delle tre sessioni, i cittadini hanno elaborato 13 raccomandazioni per un'Europa efficiente sotto il profilo energetico. Tali risultati figurano integralmente nell'allegato della presente relazione. Per una lettura più scorrevole, le raccomandazioni sono suddivise in 7 blocchi tematici:

- Informazione e cambiamenti comportamentali;
- Eque e pari opportunità;
- Ruolo dell'UE a livello mondiale e Stati membri;
- Occupazione e istruzione;
- Infrastrutture;
- Edifici;
- Trasporti.

Figura 6: risultati dell'indagine di opinione per la domanda "Ritieni che il panel di cittadini abbia incluso le prospettive di tutti i suoi membri nelle raccomandazioni finali?" (n=119)

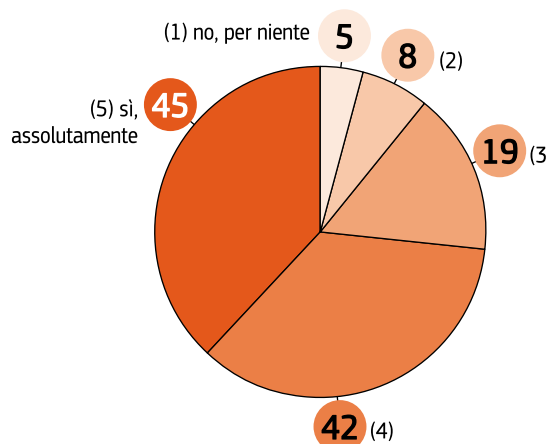


Figura 7: risultati dell'indagine di opinione per la domanda "Ritieni che le raccomandazioni del panel di cittadini avranno un impatto?" (n=118)

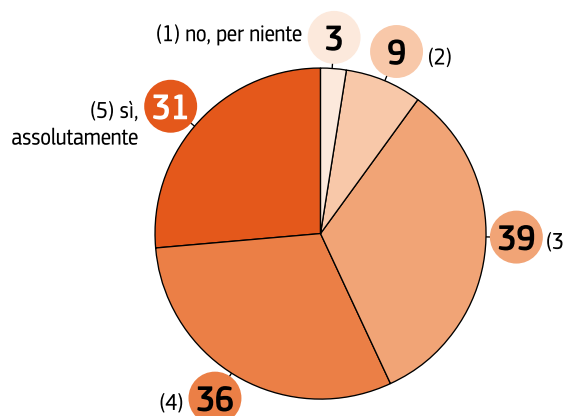
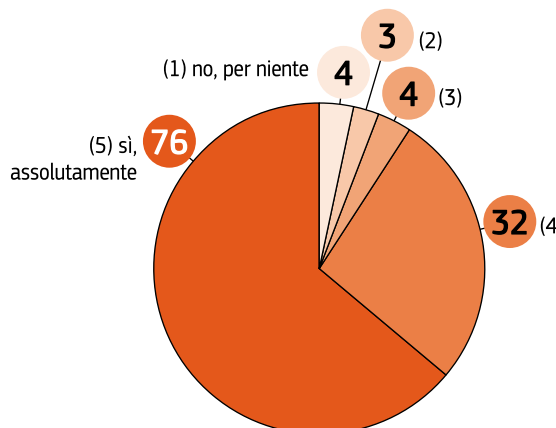


Figura 5: risultati dell'indagine di opinione per la domanda "Nel complesso, sei soddisfatto della tua esperienza nel panel di cittadini?" (n=119)



2.5. Governance e conoscenze

2.5.1 Comitato direttivo

Il comitato direttivo ha ideato, organizzato e coordinato il panel europeo di cittadini. Si è riunito una volta alla settimana per decidere su questioni concettuali e organizzative, tra cui gli aspetti metodologici, di comunicazione, logistici e di bilancio, garantendo nel contempo che il processo deliberativo incidesse sull'elaborazione delle politiche. Il comitato era composto da rappresentanti della Commissione europea e da un consorzio di appaltatori.

Il consorzio di appaltatori ha collaborato per progettare e realizzare questa nuova generazione di panel europei di cittadini. In particolare ha riunito esperti che aiutassero a progettare e facilitare il processo deliberativo, attingendo alle loro conoscenze per concettualizzare il mandato del gruppo, il processo partecipativo generale e la metodologia per ciascuna sessione, e a istituire il comitato scientifico consultivo.

2.5.2 Comitato scientifico

Il coinvolgimento di un comitato scientifico composto da esperti nel campo dell'efficienza energetica ha rafforzato l'integrità del processo deliberativo garantendo la qualità, l'obiettività, la diversità e la comprensibilità delle informazioni fornite ai cittadini. Gli esperti hanno anche aiutato a esaminare i risultati e a garantire che la transizione da una sessione all'altra fosse strutturata in modo tale da far progredire le deliberazioni in modo significativo e sulla base dei contributi dei cittadini.

Tra le loro responsabilità rientravano la redazione di un kit informativo per i partecipanti, la collaborazione con il comitato direttivo per i contributi politici fattuali, l'individuazione di segnali deboli e "angoli ciechi" nei dibattiti, la verifica dei fatti, la risposta alle domande dei cittadini e la condivisione delle loro competenze in materia di efficienza energetica durante le sessioni plenarie e sottoplenarie. Il comitato scientifico ha inoltre chiamato diversi oratori esterni ad arricchire le conoscenze dei partecipanti nel corso delle sessioni.

Il comitato scientifico era composto da otto membri selezionati dal comitato direttivo, in base ai criteri seguenti: competenze riguardanti un'ampia gamma di settori di conoscenza; ampio riconoscimento della loro competenza e della loro esperienza nel settore, sia tra i portatori di interessi sia tra i colleghi; capacità di comprendere, riconoscere e comunicare diverse opinioni sull'argomento; e diversità in termini di genere, nazionalità e affiliazioni. Inoltre un rappresentante della Commissione europea ha contribuito fornendo informazioni sulle politiche dell'UE.

Il comitato scientifico era composto da:

- **Arianna Vitali Roscini**, segretaria generale, Coalizione per il risparmio energetico;
- **Camille Defard**, capo del Jacques Delors Energy Centre;
- **Claire Roumet**, politica UE e partenariati strategici, Energy Cities;
- **Goda Perlaviciute**, professoressa associata per l'accettabilità pubblica delle transizioni sostenibili, Università di Groninga e Wytse Gorter, ricercatrice junior per la psicologia ambientale, Università di Groninga;
- **Jan Rosenow**, direttore dei programmi europei, Progetto di assistenza alla regolamentazione (RAP);
- **Reinhard Six**, consulente indipendente, esperto di finanziamento dell'efficienza energetica;
- **Yves Marignac**, esperto in materia di energia e consigliere di alto livello, Association négaWatt;
- **Claudia Canevarii**, capounità Efficienza energetica: politica e finanziamenti, direzione generale dell'Energia, Commissione europea.

2.5.3 Centro di conoscenza e informazione

È stato istituito un centro di conoscenza e informazione (CCI) per rispondere alle domande e alle richieste di chiarimento inviate dai cittadini nel corso delle deliberazioni. Il CCI comprendeva esperti della Commissione europea, ai quali è stato chiesto di fornire risposte sulle rispettive aree politiche, oltre ai membri del comitato scientifico. Nel corso delle tre sessioni del panel europeo di cittadini, il CCI ha fornito risposte scritte a oltre 40 domande poste dai cittadini e ha preparato per iscritto una nota informativa per la terza sessione. Il CCI ha inoltre tenuto brevi interventi nell'ambito dei 12 gruppi di lavoro per chiarire questioni nel processo di elaborazione delle raccomandazioni.

2.5.4 Oratori

Oltre ai membri del comitato scientifico, diversi portatori di interessi ed esperti sono stati invitati a presentare vari aspetti e prospettive relativi alle questioni energetiche in Europa e a rispondere alle domande dei cittadini. Il comitato scientifico si è assicurato che le conoscenze presentate ai cittadini fossero equilibrate, adeguate alle esigenze e alle richieste dei cittadini e sufficientemente rappresentative delle principali posizioni dei responsabili delle politiche e dei portatori di interessi nell'UE. Tutti gli oratori sono indicati di seguito.



Tabella 2: elenco degli oratori delle tre sessioni

	Nomi e affiliazione	S1	S2	S3
Commissione europea	Maroš Šefčovič , vicepresidente esecutivo della Commissione europea per il Green Deal europeo, vicepresidente della Commissione europea per le Relazioni interistituzionali			X
	Colin Scicluna , capogabinetto della vicepresidente Dubravka Šuica	X		X
	Ditte Juul-Jørgensen , direttrice generale, direzione generale dell'Energia	X		
	Dana Spinant , direttrice generale, direzione generale della Comunicazione	X		X
	Julia Mechthild Wörnsdörfer , direttrice generale aggiunta, Coordinamento della transizione energetica giusta e verde, direzione generale dell'Energia		X	
	Richard Kuehnel , direttore, Rappresentanza e comunicazione negli Stati membri, direzione generale della Comunicazione	X		X
	Paula Pinho , direttrice, Transizione giusta, consumatori, efficienza energetica e innovazione, direzione generale dell'Energia	X		X
	Pierre Schellekens , direttore, Politica energetica, strategia e coordinamento, direzione generale dell'Energia			X
	Claudia Canevari , capounità Politica e finanziamento dell'efficienza energetica, direzione generale dell'Energia	X	X	
	Joachim Ott , capounità Dialoghi dei cittadini, direzione generale della Comunicazione	X	X	
	Robert Nuij , capounità aggiunto, Politica e finanziamento dell'efficienza energetica, direzione generale dell'Energia			X
	Gaëtane Ricard-Nihoul , capounità aggiunta, Dialoghi dei cittadini, direzione generale della Comunicazione	X		
	Achilles Hannoset , responsabile delle politiche, direzione generale dell'Energia			X
	Rados Horacek , responsabile delle politiche, direzione generale dell'Energia			X
	Veronika Jirickova , responsabile delle politiche, direzione generale dell'Energia			X
	Madis Laaniste , responsabile delle politiche, direzione generale dell'Energia			X
	Edyta Nowak , responsabile delle politiche, direzione generale dell'Energia			X
	Margot Pinault , responsabile delle politiche, direzione generale dell'Energia			X
	Thibault Roy , responsabile delle politiche, direzione generale dell'Energia			X
	Eduardo Soares , responsabile delle politiche, direzione generale dell'Energia			X
Oratori esterni	Camille Defard , capo del Jacques Delors Energy Centre	X	X	X
	Dorin Hell , ex partecipante alla Conferenza sul futuro dell'Europa	X		
	Victor Laymand , make.org		X	
	Yves Marignac , esperto in materia di energia e consigliere di alto livello, Association négaWatt	X	X	
	Hendrik Nahr , make.org			X
	Jan Rosenow , direttore dei programmi europei, Progetto di assistenza alla regolamentazione (RAP)	X		X
	Claire Roumet , politica UE e partenariati strategici, Energy Cities	X		X
	Reinhard Six , consulente indipendente, esperto di finanziamento dell'efficienza energetica	X	X	X
	Linda Steg , professoressa di psicologia ambientale, Università di Groninga		X	
	Arianna Vitali Roscini , segretaria generale, Coalizione per il risparmio energetico	X	X	X

2.6. Osservatori

Un numero di osservatori è stato autorizzato a seguire i lavori di questo panel europeo di cittadini. L'obiettivo era quello di fornire trasparenza e visibilità a questo innovativo formato democratico, preservando al contempo uno spazio sicuro per i cittadini partecipanti, che è fondamentale per garantire un clima di fiducia nel quale svolgere il dibattito. Agli osservatori è stato consentito di partecipare e assistere ai dibattiti nelle sessioni plenarie e nei gruppi di lavoro. Tre è stato il numero massimo di osservatori consentito a ciascun gruppo di lavoro.

Alcuni osservatori interni provenivano anche dai partner e dalle istituzioni incaricati dell'organizzazione (ad esempio personale interno della Commissione europea o di altre istituzioni e organi dell'UE). Tra gli osservatori esterni figuravano ricercatori (di università o gruppi di riflessione), attori della società civile e altri portatori di interessi. Con il consenso dei cittadini interessati, gli osservatori esterni hanno potuto intervistarli al solo scopo di ricerca, se ciò non ostacolava i lavori del panel.





AMPLIARE
L'IMPEGNO

3. Ampliare l'impegno

3.1. La piattaforma partecipativa dei cittadini

La piattaforma partecipativa dei cittadini è uno strumento disponibile online che consente al pubblico di esprimersi sulle questioni affrontate dai membri del panel europeo di cittadini. Questo strumento è stato creato per massimizzare la partecipazione dei cittadini sul tema e alimentare sia il lavoro del panel che le relative politiche future. Su questa piattaforma, basata sul software open source Decidim, i cittadini sono invitati a presentare i loro contributi in tutte le 24 lingue dell'UE, offrendo idee e soluzioni. La piattaforma si presta inoltre come luogo di dibattiti interattivi grazie alla funzione di commento, che permette agli utenti di confrontarsi con le proposte degli altri, fornire riscontri e perfezionare le idee in modo collaborativo.

Il 9 febbraio 2024 la Commissione europea ha avviato un dibattito online sul tema dell'efficienza energetica ⁽²⁾. Durante le sessioni, il panel europeo di cittadini ha avuto l'opportunità di ascoltare i principali contributi forniti sulla piattaforma. I relatori hanno condiviso le loro informazioni su vari aspetti come la sensibilizzazione, la riqualificazione energetica, la mobilità, le energie rinnovabili o le iniziative di risparmio energetico in tutta l'UE ⁽³⁾. La partecipazione di un pubblico più ampio di cittadini dell'UE attraverso la piattaforma ha permesso di prendere in considerazione ulteriori punti di vista nei dibattiti, dando spunti o rafforzando il lavoro del panel. Tutti i contributi forniti sulla piattaforma sono confluiti nelle deliberazioni del panel e sono stati presi in considerazione nell'elaborazione delle politiche future.

3.2. Comunicazione

La strategia di comunicazione per il panel europeo di cittadini sull'efficienza energetica è stata concepita per massimizzare la consapevolezza e il coinvolgimento attraverso un approccio multiforme, che combina campagne mediatiche, attività di sensibilizzazione da parte di influencer e giornalisti, sensibilizzazione diretta in occasione di eventi e la realizzazione di un documentario.

Le campagne sui social media avevano l'obiettivo di indirizzare gli utenti verso la nuova piattaforma partecipativa dei cittadini (CEP) e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sessioni del panel in corso. Influencer e giornalisti sono stati invitati a creare e condividere contenuti, ampliando così la portata della campagna e favorendo un coinvolgimento maggiore del pubblico nel lavoro del panel.

Parte centrale della campagna è stato il documentario finalizzato a fornire una narrazione personale e coinvolgente delle attività del panel europeo di cittadini.



⁽²⁾ È possibile visitare la piattaforma partecipativa dei cittadini [a questa pagina](#).

⁽³⁾ La relazione finale è disponibile a [questo link](#).







RACCOMANDAZIONI DEI CITTADINI

4. Raccomandazioni dei cittadini

4.1. 13 raccomandazioni per un'Europa efficiente sotto il profilo energetico

Informazione e cambiamenti comportamentali - Raccomandazione 1

Raccomandazione 1: Responsabilizzare i consumatori affinché diventino efficienti dal punto di vista dell'energia

Raccomandiamo di rendere le informazioni fornite ai consumatori più accessibili, trasparenti e fruibili affinché famiglie e organizzazioni possano diventare più efficienti sotto il profilo energetico. Raccomandiamo perciò quanto segue:

realizzare un portale online dotato di una funzionalità di autoverifica che consenta ai consumatori di valutare le proprie esigenze in termini di trasporti e miglie per la propria abitazione, e in cui reperire consigli a basso costo. Tale portale metterebbe a loro disposizione un pacchetto di soluzioni, compresi i passi successivi da compiere e le informazioni di contatto, una rete di sportelli unici fisici a livello comunale (municipi, biblioteche) presso i quali sono presenti esperti indipendenti per fornire ulteriore assistenza. La rete non dovrebbe operare discriminazioni tra zone rurali/urbane e gruppi sociali. Lo sportello unico dovrebbe fornire consulenza su aspetti legislativi, finanziari e tecnici e sui fornitori locali di servizi. Gli attori locali sono invitati a far conoscere il servizio, ad apporre sui prodotti etichette di efficienza energetica più accessibili, comprensibili per tutti, contenenti informazioni sulla durata di vita dei prodotti e un riferimento alla rete di sportelli unici.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante, in quanto è possibile prendere decisioni appropriate solo disponendo di informazioni adeguate per indirizzare le proprie azioni. Tali informazioni devono essere comprensibili e accessibili a tutti. Anche se molte informazioni potrebbero già essere disponibili, spesso non sono note, né tanto meno comprensibili per tutti. I consumatori dovrebbero essere consapevoli del proprio consumo energetico e conoscere i propri dati, le opzioni a loro disposizione, i costi delle diverse opzioni, nonché i servizi e gli aiuti a loro disposizione affinché possano diventare più efficienti sotto il profilo energetico.



Eque e pari opportunità - Raccomandazione 2

Raccomandazione 2: Finanziare un diritto equo alla ristrutturazione energetica delle abitazioni

Raccomandiamo l'introduzione di un sistema fiscale più vantaggioso per i piccoli proprietari immobiliari, affinché i locatari non siano visti come un ostacolo alla ristrutturazione delle abitazioni. A tal fine dovrebbero essere introdotti sgravi fiscali sul lavoro e sui materiali in funzione del reddito delle persone. Coloro che percepiscono i redditi più bassi dovrebbero ricevere il massimo aiuto. Dovrebbero essere predisposti meccanismi di sovvenzione prima dell'inizio dei lavori oppure sotto forma di rate nel corso dei lavori di ristrutturazione. Le amministrazioni devono investire nell'edilizia popolare utilizzando materiali sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico. Le entrate provenienti dall'imposta sulle emissioni di CO2 dovrebbero essere in parte destinate all'efficienza energetica (compresi i lavori di ristrutturazione). Le imprese multinazionali che inquinano di più dovrebbero essere tassate di conseguenza. Le banche dovrebbero agevolare l'accesso al credito per la ristrutturazione energetica offrendo tassi di interesse adeguati al reddito.

Motivazione:

Giustizia sociale significa accesso equo all'energia e agli alloggi. Oggi ci troviamo di fronte a situazioni inaccettabili: alcune persone vivono in condizioni di grave povertà energetica e i piccoli proprietari di abitazioni della classe media non beneficiano di aiuti e sovvenzioni per ristrutturare le proprie abitazioni o le proprietà che concedono in locazione. I locatari si sentono incapaci di realizzare un cambiamento. Riteniamo intollerabile che gli sforzi non siano distribuiti equamente e che, per alcuni, il comfort termico sia una condizione inaccessibile.

Un accesso equo rende l'efficienza energetica più economica per tutti contribuendo così alla lotta collettiva contro i cambiamenti climatici.

Ruolo dell'UE a livello mondiale e Stati membri - Raccomandazioni dalla 3 alla 5

Raccomandazione 3: Aumentare l'indipendenza e l'efficienza energetica, diventando un esempio globale

Raccomandiamo all'Unione europea di investire nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie energetiche, comprese le energie rinnovabili, al fine di conseguire una maggiore efficienza energetica. Ciò riguarda i seguenti ambiti:

1. produzione di energia (idrogeno, fusione nucleare, ecc.);
2. stoccaggio di energia (batterie);
3. trasferimento di energia; e
4. riduzione del consumo energetico.

Si raccomanda inoltre all'UE di promuovere l'utilizzo di vantaggi competitivi specifici per paese nella produzione di energia, agevolando nel contempo lo scambio di migliori pratiche e conoscenze tra gli Stati membri.

Raccomandiamo anche di dare priorità alle azioni nel quadro del principio "l'efficienza energetica al primo posto" che contribuiscono maggiormente all'indipendenza energetica.

Motivazione:

Sul piano politico, la raccomandazione è importante perché protegge l'Europa e i suoi cittadini da potenziali crisi geopolitiche. Contribuisce inoltre a tutelare la democrazia e i valori europei consentendo all'UE di mettere fine alle relazioni con amministrazioni corrotte. Al tempo stesso, può contribuire a una più rapida evoluzione della legislazione dell'UE, in quanto l'Europa disporrebbe di maggiore libertà nel fissare le proprie norme. Lo scambio di conoscenze tra gli Stati membri contribuirebbe inoltre a migliorare le loro relazioni reciproche. Dal punto di vista socioeconomico, accrescerebbe la competitività dell'UE e consentirebbe di reindirizzare i fondi utilizzati per pagare il 61% delle importazioni di energia (**dati del 2019**) verso investimenti interni che generano maggiore valore per l'UE e i suoi cittadini. Una riduzione delle importazioni di energia dai paesi terzi ridurrebbe inoltre l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi e alle perturbazioni nei mercati mondiali dell'energia, oltre a creare più posti di lavoro all'interno dell'UE.

Dal punto di vista ambientale, potrebbe portare a una riduzione del consumo energetico, alla crescita verde e alla neutralità climatica, tutti aspetti collegati al principio "l'efficienza energetica al primo posto" e agli impegni dell'UE in materia di sostenibilità.

Raccomandazione 4: Conseguire gli obiettivi di efficienza energetica rafforzando la capacità di azione di tutti

Raccomandiamo all'UE di incoraggiare misure di sostegno per l'attuazione delle norme in materia

di efficienza energetica, direttamente o attraverso forti incentivi agli Stati membri. In tal modo si potrà garantire un'equa ripartizione degli sforzi tra cittadini e imprese, ma anche tra le regioni, affinché nessuno sia lasciato indietro.

Principi fondamentali:

- sviluppare una cultura dell'efficienza energetica attraverso una migliore informazione che contribuisca a utilizzare meno energia e a utilizzarla meglio;
- fornire incentivi condizionali, che aiutino le imprese a integrare l'efficienza energetica nella loro produzione, distribuzione e vendita, avendo cura di non indebolire le PMI;
- garantire una quantità minima di energia per condizioni di vita dignitose e destinare un'ampia quota degli aiuti ai più vulnerabili (ad esempio mediante prestiti a tasso di interesse negativo). L'obiettivo è ridurre le disuguaglianze sociali anziché perpetuarle;

Fornire incentivi a tutti gli individui, ma in misura inversamente proporzionale al loro reddito, in particolare attraverso la fissazione progressiva dei prezzi dell'energia e in funzione delle fonti energetiche.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante perché, sebbene esistano norme in materia di efficienza energetica, la loro accessibilità e attuazione continuano a essere limitate. Le numerose norme in materia di efficienza energetica attualmente esistenti su scala europea (costruzione e ristrutturazione di edifici, progettazione ecocompatibile di prodotti e apparecchiature, lotta contro l'obsolescenza programmata, diritto alla riparazione, ecc.)

sono ambiziose e contribuiscono all'evoluzione del mercato, ma la loro attuazione varia da un paese membro all'altro. Tali norme fissano requisiti tecnici che hanno ripercussioni finanziarie, possono portare all'esclusione di determinati gruppi di persone (non tutti possono permettersi la riqualificazione energetica della propria abitazione o l'acquisto degli elettrodomestici più efficienti) o dare luogo a situazioni di concorrenza sleale (tra le imprese europee che rispettano tali norme nei loro processi di produzione e le imprese al di fuori dell'Unione europea).

L'efficienza energetica non dovrebbe essere un lusso o un'opzione evitabile per alcuni. L'UE potrebbe svolgere un ruolo fondamentale affinché l'efficienza energetica migliori la vita quotidiana delle persone, in particolare delle famiglie più vulnerabili. Siamo consapevoli del fatto che alcune delle nostre autorità e amministrazioni locali possono assolvere una funzione importante nel dare l'esempio e nel far evolvere il mercato.

Sappiamo che alcuni aspetti della nostra raccomandazione non dipendono esclusivamente dall'Unione europea e richiedono una forte sinergia tra gli Stati membri. Ma un panel di cittadini non è forse l'occasione giusta per essere audaci?

Raccomandazione 5: Gestire e monitorare l'attuazione delle direttive dell'UE

Raccomandiamo all'UE di garantire l'attuazione delle direttive sull'efficienza energetica negli Stati membri, dato che al momento non sono attuate in modo uniforme. Gli aspetti su cui concentrarsi per migliorare l'attuazione sono l'informazione, il finanziamento e le sanzioni.

Le informazioni devono essere accessibili e adattate ai destinatari specifici, ad esempio indirizzandole ai giovani attraverso i social media o agli anziani attraverso la televisione, e facilmente visibili negli spazi pubblici.

L'UE finanzia solo gli Stati membri che risultano conformi sulla base di progressi misurabili. I finanziamenti devono essere giusti, proporzionati ed equi, tenendo conto delle diverse capacità degli Stati membri.

Esistono già meccanismi sanzionatori e la Commissione può citare in giudizio le amministrazioni degli Stati membri inadempienti.

Per aumentare la trasparenza, gli Stati membri dovrebbero essere classificati in base ai loro sforzi di attuazione. Infine, l'UE dovrebbe incentivare le amministrazioni nazionali a istituire un sistema di richiesta di assistenza (ticketing) affinché i cittadini possano segnalare i rifiuti energetici e gli enti locali possano agire di conseguenza.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante perché garantire l'attuazione delle direttive in tutti i paesi inciderebbe su tutti i cittadini dell'UE e offrirebbe loro persino la

possibilità di contribuire direttamente al processo di monitoraggio. Inoltre con una maggiore armonizzazione tra gli Stati membri, sarà più facile decidere in merito alle nuove misure da adottare in futuro. In particolare per quanto riguarda le informazioni, trovare nuovi modi per includere diversi strati della popolazione potrebbe accrescere la responsabilità dell'UE e delle amministrazioni nazionali.

Solo con un'attuazione efficace a livello di Stati membri, è possibile conseguire la trasformazione del settore energetico e la promozione dell'efficienza energetica con la velocità e l'intensità necessarie. Rispettando le norme in materia di efficienza in ogni Stato membro, un maggior numero di cittadini dell'UE può godere dei molteplici vantaggi dell'efficienza energetica.

Occupazione e istruzione - Raccomandazioni 6 e 7

Raccomandazione 6: Migliorare lo stato della manodopera qualificata dell'UE nel settore dell'efficienza energetica

Raccomandiamo un aumento della formazione per le professioni connesse all'efficienza energetica. L'UE potrebbe prevedere le seguenti misure:

1. gli Stati membri potrebbero fornire sovvenzioni per la formazione di lavoratori verdi qualificati. Successivamente lo Stato dovrebbe incentivare il lavoratore a rimanere e lavorare nel paese per un certo periodo di tempo;
2. l'UE potrebbe sostenere programmi di scambio o rotazione a breve termine, come i programmi ERASMUS per studenti e lavoratori nel settore dell'efficienza energetica (persone qualificate e in formazione);
3. fino a quando non verrà meno la carenza di lavoratori qualificati in materia di efficienza energetica, dovrebbero essere rilasciati visti ai lavoratori qualificati di paesi terzi affinché possano lavorare negli Stati membri che rilasciano tali visti.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante perché disporre di lavoratori qualificati a tutti i livelli di efficientamento energetico è fondamentale per il buon esito di tutte le altre raccomandazioni su cui il panel europeo di cittadini ha lavorato. Senza una forza lavoro qualificata, gli Stati membri non possono sperare di conseguire gli obiettivi di efficienza energetica. Proponiamo tre misure, ciascuna delle quali risponde a un'esigenza diversa legata alle qualifiche dei lavoratori e al mercato del lavoro.

Misura 1: questa misura è rivolta alle persone che desiderano acquisire competenze o migliorarle in settori connessi all'efficienza energetica. Le amministrazioni nazionali possono rendere più accessibili a tutti i sussidi forniti per la formazione, in particolare alle persone provenienti da contesti più poveri, che altrimenti potrebbero non essere in



grado di investire il proprio tempo nel miglioramento delle competenze o nella riqualificazione. Tuttavia proponiamo agli Stati membri di prendere anche in considerazione il rischio di fuga dei cervelli (lavoratori che si trasferiscono all'estero per ottenere retribuzioni migliori). I lavoratori che ricevono una formazione oggetto di sovvenzioni dovrebbero essere incoraggiati in qualche modo a utilizzare le loro nuove competenze nel paese che ha investito nella loro formazione. Finanziamenti accessibili aumenterebbero l'attrattiva dei corsi, il che potrebbe fare in modo che un maggior numero di persone cerchi occupazione nel settore. Ciò si traduce in un maggior numero di esperti in grado di programmare, attuare e verificare gli investimenti connessi all'efficienza energetica.

Misura 2: si tratta di un incentivo per gli Stati membri a condividere la propria forza lavoro qualificata per progetti a breve termine e volto a garantire che anche gli Stati membri che non dispongono di specialisti possano sviluppare iniziative in materia di efficienza energetica. In tal modo si potrebbe realizzare uno scambio transfrontaliero di informazioni e competenze attraverso il quale saranno promosse le competenze verdi.

Misura 3: riconosciamo che le esigenze di lavoratori qualificati non possono essere rapidamente soddisfatte in tutti i settori attingendo alla forza lavoro locale. La creazione di un mercato di lavoratori qualificati in Europa richiederà tempo, per cui nel frattempo sarebbe utile trovare il modo di invitare persone qualificate provenienti da paesi terzi.

In sintesi, la condizione basilare è che, in assenza di lavoratori qualificati, le persone non possano mettere in atto i cambiamenti necessari per diventare più efficienti sotto il profilo energetico.

Raccomandazione 7: Garantire il futuro attraverso l'istruzione verde

Raccomandiamo una maggiore istruzione su tematiche verdi e relative all'efficienza energetica. A tal fine si potrebbero introdurre le seguenti misure:

1. un certificato europeo di efficienza energetica, sul modello della patente internazionale del computer (ICDL), per incoraggiare un livello di conoscenze di base in materia di efficienza energetica;
2. gli Stati membri dovrebbero garantire che un certo numero di lavoratori verdi qualificati concluda con successo corsi connessi all'efficienza energetica per aumentare il numero di lavoratori verdi qualificati nel paese. Tale principio è stato seguito negli anni precedenti per gli studenti che frequentano le università;
3. l'UE dovrebbe introdurre campagne di sensibilizzazione pubblica organizzate per sottolineare il valore dei lavoratori qualificati verdi e dimostrare che rappresentano i posti di lavoro del futuro. L'attività di sensibilizzazione potrebbe essere rivolta in particolare ai giovani per dimostrare loro che il lavoro manuale può essere interessante quanto un lavoro d'ufficio.

Motivazione:

Un'istruzione di qualità è alla base di qualsiasi cambiamento significativo. Proponiamo tre misure, ciascuna delle quali risponde a un'esigenza diversa legata all'istruzione: la mancanza di conoscenze generali in materia di efficienza energetica; l'assenza di partecipazione dei giovani alla formazione professionale necessaria per sostenere iniziative efficienti sotto il profilo energetico; e la necessità di cambiare la percezione delle carriere necessarie per sostenere la transizione energetica, al fine di renderle più attraenti.

In primo luogo, il gruppo concorda sulla necessità generale di maggiori conoscenze in materia di efficienza energetica. La conoscenza abbassa la soglia che consente di compiere scelte in materia di efficienza energetica a livello individuale e nazionale. Potrebbe assumere la forma di una materia scolastica, un corso professionale obbligatorio o un corso universitario. In generale, consigliamo di collegare il corso a un incentivo per ogni livello al quale è possibile frequentarlo.

In secondo luogo, in passato gli obiettivi universitari europei hanno dimostrato che gli obiettivi europei incentivano gli Stati membri a prestare maggiore attenzione a determinati settori dell'istruzione. Questo tipo di obiettivi nel settore della formazione in materia di efficienza energetica farà aumentare il numero di persone che partecipano alla formazione professionale. In altre parole, fissando obiettivi per gli Stati membri, l'UE li spinge ad aumentare la quantità di persone coinvolte in settori connessi all'efficienza energetica. In questo modo le amministrazioni sono direttamente responsabili dello sviluppo di una forza lavoro qualificata.

Infine, questa raccomandazione è importante perché occorre cambiare in meglio la percezione che le persone hanno nei confronti del lavoro manuale e tecnico. Le campagne potrebbero illustrare i diversi settori di lavoro, dimostrando che il lavoro fisico è fondamentale, offre buone prospettive per il futuro e non è necessariamente meno interessante rispetto al lavoro in ufficio.

Infrastrutture

- Raccomandazioni dalla 8 alla 10

Raccomandazione 8: Ottimizzare e sviluppare il sistema di rete, dal produttore all'utilizzatore finale, a favore delle fonti energetiche rinnovabili

Raccomandiamo alla Commissione di dare priorità all'ottimizzazione della rete:

1. migliorare la sicurezza e l'affidabilità energetiche attraverso investimenti nelle energie rinnovabili, ricerche sullo stoccaggio dell'energia e l'attuazione della gestione intelligente;

2. elaborare un piano di investimenti che includa orientamenti destinati agli Stati membri per migliorare la rete a livello locale e transfrontaliero;
3. sviluppare la rete tenendo conto delle possibilità e dei vantaggi della centralizzazione e del decentramento. L'opzione più efficiente sotto il profilo energetico dovrebbe essere adottata caso per caso;
4. attuare meccanismi per monitorare l'uso adeguato dei finanziamenti e applicare le norme dell'UE affinché l'utilizzatore finale possa beneficiare appieno dell'investimento e le imprese possano conformarsi;

incoraggiare gli Stati membri ad assistere i cittadini nell'uso dei contatori intelligenti e di fonti efficienti sotto il profilo energetico, nonché a offrire a fornitori e consumatori incentivi finanziari atti a favorire l'utilizzo di pratiche efficienti sotto il profilo energetico; valutare la possibilità di creare un quadro che consenta ai cittadini di immagazzinare e produrre energia.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante in quanto l'ottimizzazione della rete affinché possa accogliere le fonti di energia rinnovabili comporta numerosi vantaggi sia per i produttori che per gli utilizzatori finali. L'ottimizzazione dei sistemi di rete migliora l'efficienza energetica e promuove l'adozione delle energie rinnovabili. Con questo approccio si garantisce che l'energia sia trasportata, stoccata e utilizzata in maniera efficiente. Inoltre lo sviluppo della rete favorisce la stabilità dei prezzi dell'energia, incoraggia l'uso di apparecchiature intelligenti e agevola l'approvvigionamento energetico.

I consumatori e i fornitori beneficiano dell'ottimizzazione e dello sviluppo della rete attraverso sistemi di gestione intelligenti. I consumatori possono accedere a informazioni preziose sul consumo di energia, i fornitori possono monitorare meglio la domanda e l'efficienza della produzione e i sistemi di stoccaggio possono integrare il processo di modernizzazione.

Incentivando l'efficienza energetica e riducendo al minimo le perdite di energia, l'ottimizzazione della rete non solo riduce i costi, ma promuove anche la sostenibilità ambientale. Responsabilizzare i consumatori e integrarli nel sistema energetico contribuisce a creare condizioni di parità e riduce l'influenza esercitata dalle imprese. Orientare la nostra mentalità verso l'efficienza energetica è indispensabile per un'attuazione diffusa e per il coinvolgimento dei cittadini.

Inoltre la modernizzazione delle reti è in linea con gli obiettivi dell'UE in materia di riduzione delle emissioni, lotta ai cambiamenti climatici e transizione verso un settore energetico decarbonizzato. L'attuazione di questo approccio ci consentirà di produrre più energia, di essere più efficienti all'interno dell'Europa e di ridurre la dipendenza da fonti estere. Infine, questo nuovo settore creerà nuove opportunità di lavoro e migliorerà la posizione dell'UE quale attore globale in un sistema energetico più equo.

Raccomandazione 9: Aiutare i cittadini dell'UE a sviluppare comunità energetiche incentrate sull'efficienza fornendo informazioni e sostegno finanziario

Raccomandiamo quanto segue:

1. incoraggiare l'informazione sull'efficienza energetica e la visibilità delle comunità energetiche esistenti. Nello specifico, le informazioni sulle comunità energetiche potrebbero essere rese comprensibili e accessibili a tutti i cittadini dell'UE oppure si potrebbero condividere le buone pratiche relative alle comunità energetiche all'interno dell'UE;
2. valorizzare economicamente i risparmi energetici realizzati attraverso lo sviluppo di comunità energetiche efficienti. Precisamente, si potrebbero sviluppare meccanismi attualmente inesistenti oppure realizzare un sistema di certificati di efficienza energetica;
3. aiutare gli enti pubblici locali a sostenere economicamente lo sviluppo delle iniziative delle comunità efficienti sotto il profilo energetico. Più specificamente, si potrebbero utilizzare i fondi provenienti direttamente dall'UE (ad esempio, il FESR).
4. Quando tali comunità saranno operative, in via prioritaria, occorrerà fare dell'efficienza energetica il principio fondamentale della comunità. Nello specifico, si potrebbe provvedere all'isolamento termico degli edifici, introdurre nuove tecnologie e sviluppare sistemi comuni di riscaldamento e raffrescamento.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante perché una comunità energetica si basa su iniziative locali o dei cittadini. Tuttavia la mancanza di informazioni precise in merito al funzionamento e al finanziamento delle comunità energetiche potrebbe scoraggiare alcuni cittadini dallo sviluppare tali comunità. Inoltre le comunità energetiche esistenti non sono effettivamente efficienti e la situazione geografica e finanziaria degli Stati membri dell'UE è talvolta molto variegata. Occorre pertanto rendere le informazioni pertinenti accessibili a tutti, nonché rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri, al fine di sviluppare comunità efficienti sotto il profilo energetico.

Uno dei principi alla base di una comunità energetica efficiente è quello di evitare gli sprechi energetici. Attualmente, l'assenza di distributori di energia nei sistemi delle comunità energetiche costituisce un ostacolo all'azzeramento dei rifiuti. Bisogna fare in modo che gli attori privati siano incoraggiati ad aderire alle comunità energetiche. Ad esempio, la Commissione europea potrebbe incoraggiare gli Stati membri a rilasciare certificati di efficienza energetica alle imprese private che lavorano con le comunità energetiche. È inoltre necessario concentrarsi sull'impatto economico positivo del mancato consumo di energia. Riteniamo inoltre che sia necessario fissare un prezzo equo per l'energia in eccesso prodotta dalle comunità.

Siamo del parere che gli enti pubblici locali siano i soggetti più adatti a investire alcuni dei fondi dell'UE che ricevono per sostenere le comunità energetiche, in quanto a nostro avviso i cittadini avranno più fiducia negli enti pubblici locali rispetto all'amministrazione nazionale. Tuttavia gli enti pubblici locali dovrebbero tenere presente che le comunità energetiche devono continuare a essere finanziariamente accessibili a tutti, distribuendo i fondi ai cittadini in base al loro reddito. Inoltre i fondi gestiti dagli enti locali potrebbero aiutare i cittadini ad accedere alle competenze necessarie per migliorare l'efficienza energetica delle loro comunità, anziché investire risparmi personali o della comunità. Si dovrebbe anche conferire direttamente ai cittadini all'interno delle comunità energetiche la facoltà di avere accesso diretto a tali fondi dell'UE e di gestirli.

Infine, una volta garantiti i suddetti tre elementi, si dovrebbe provvedere affinché le comunità energetiche pongano il principio dell'efficienza energetica al centro del loro sviluppo, procedendo all'isolamento termico degli edifici e sviluppando sistemi di riscaldamento e raffrescamento che potrebbero contribuire a ridurre la quantità di energia sprecata.

Raccomandazione 10: Sviluppare comunità efficienti sotto il profilo energetico, per un consumo responsabile e una maggiore produzione locale di energia

Raccomandiamo di incentivare le comunità energetiche in tutti gli Stati membri.

L'Unione europea e gli Stati membri dovrebbero collaborare per fornire finanziamenti e competenze a sostegno delle comunità energetiche. Gli enti locali potrebbero essere le forze trainanti di questo cambiamento.

La definizione di obiettivi chiari per il 2030 nella direttiva europea sull'efficienza energetica costituisce un aspetto fondamentale nell'incentivazione delle comunità energetiche. Il monitoraggio obbligatorio della produzione di energia nelle comunità energetiche consente di ottenere dati preziosi per monitorare i progressi e individuare i settori da migliorare, le nuove normative da elaborare e gli obiettivi strategici. È essenziale diversificare le fonti energetiche in ciascuno Stato membro sulla base delle loro risorse e caratteristiche uniche. Raccomandiamo di ridurre il consumo utilizzando tecnologie intelligenti (ad esempio luci LED, sistemi di riscaldamento efficienti).

L'UE dovrebbe inoltre concentrarsi sui seguenti aspetti:

- apportare cambiamenti sistemici che consentono alle persone di applicare il principio "l'efficienza energetica al primo posto";
- promuovere le energie locali e rinnovabili;
- incentivare l'attività di sensibilizzazione, l'istruzione fin dalla più tenera età e il coinvolgimento dei cittadini. :

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante per proteggere l'ambiente e preservare il nostro pianeta, non solo per

noi, ma anche per le generazioni future. Avvalersi delle comunità energetiche locali consentirà di accrescere la sicurezza energetica e l'indipendenza energetica all'interno dell'Europa, promuovendo un diverso paradigma di produzione e consumo.

Questa raccomandazione può far sì che in Europa tutti dispongano dei mezzi per combattere la povertà energetica con l'aiuto delle comunità energetiche. Questa raccomandazione potrebbe servire non solo come soluzione di efficienza energetica, ma anche come strumento per far prosperare le comunità locali, promuovendo la partecipazione sociale e la democrazia per tutti.

Edifici

- Raccomandazione 11

Raccomandazione 11: Ampliare l'attuazione dell'efficienza energetica negli edifici

Raccomandiamo all'UE di sostenere gli Stati membri per garantire che un numero nettamente maggiore di edifici sia sottoposto a ristrutturazioni finalizzate all'efficientamento energetico. Bisognerebbe concentrarsi sugli edifici residenziali.

Gli Stati membri dovrebbero essere sostenuti al fine di agevolare la ristrutturazione di edifici residenziali in cui vivono persone a basso reddito. I concorsi a livello nazionale potrebbero contribuire a trovare buone soluzioni trasferibili (progetti modello). Gli Stati membri dell'UE dovrebbero essere invitati a offrire sgravi fiscali ai proprietari di abitazioni in cui la maggior parte dei locatari ha un reddito inferiore a una determinata soglia. Questo rappresenterebbe un buon incentivo a ristrutturare le abitazioni. Occorre fare in modo che ciò rientri nell'interesse sia dei locatari che dei proprietari. In particolare, occorre evitare che i locatari siano sfrattati al fine di applicare canoni di locazione più elevati. Ogni cittadino dell'UE (locatario o proprietario) dovrebbe avere la possibilità di ottenere una consulenza gratuita sulla specifica situazione energetica della propria abitazione (attraverso uno sportello unico). La raccomandazione prevede anche possibilità di sostegno e di sovvenzione per migliorare la situazione energetica.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante per i seguenti motivi:

- esistono già numerose direttive dell'UE relative a edifici pubblici (direttiva sull'efficienza energetica), edifici non residenziali (direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, di recente adozione) ed edifici di nuova costruzione di qualsiasi tipo (direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia). Ecco perché si pone l'accento sugli edifici residenziali;
- le direttive dell'UE possono essere efficaci solo se sorrette da un'attuazione a livello nazionale e locale in grado di raggiungere i singoli proprietari delle abitazioni;

- in molti Stati membri dell'UE, le persone a basso reddito vivono spesso in abitazioni con prestazioni particolarmente scarse in termini di efficienza energetica, con condizioni strutturali mediocri e costi energetici elevati.

Trasporti - Raccomandazione 12

Raccomandazione 12: Aumentare l'attrattiva dei trasporti pubblici per i passeggeri

Raccomandiamo alla Commissione europea di condurre studi periodici per migliorare l'efficienza energetica dei sistemi di trasporto di passeggeri urbani e suburbani in tutti gli Stati membri.

Un siffatto studio dovrebbe includere un inventario e una valutazione completi dell'elettrificazione e dell'attrattiva dei sistemi di trasporto pubblico. Tale approccio consente di individuare le lacune e le carenze nei sistemi esistenti ed evidenzia le pratiche esemplari che potrebbero essere adottate dagli Stati membri.

Sulla base dei risultati dello studio, la Commissione europea potrebbe definire una serie di sovvenzioni che consentano agli Stati membri di investire nel miglioramento dell'attrattiva e dell'elettrificazione dei propri sistemi di trasporto, se necessario. Lo studio dovrebbe fungere da parametro di riferimento per valutare la situazione attuale e aiuterà la Commissione europea a fissare obiettivi per l'Europa nel suo complesso. Il monitoraggio periodico consente di migliorare costantemente le prestazioni del sistema e di aumentare l'efficienza energetica.

Motivazione:

La presente raccomandazione è finalizzata a migliorare la qualità della vita ottimizzando il trasporto pubblico, che è essenziale per le attività quotidiane ed è più efficiente sotto il profilo energetico rispetto alle autovetture private. Ci attendiamo che il suddetto studio fornisca risultati pratici che agevoleranno l'attuazione dei principi di efficienza energetica. Sebbene i trasporti pubblici siano più efficienti delle autovetture private, il loro sottoutilizzo lascia intendere la presenza di ostacoli che devono essere affrontati. La Commissione europea deve esaminare i motivi alla base di tale sottoutilizzo.

Rendendo i trasporti pubblici più efficienti, comodi e accessibili, è possibile migliorare la qualità dei collegamenti e ridurre gli impatti economici e legati alle emissioni di CO₂, incoraggiando così un maggior numero di persone a preferire i trasporti pubblici rispetto ai veicoli privati. Inoltre, considerando l'elevata densità di popolazione nelle aree urbane, lo studio potrebbe proporre per il futuro combinazioni di trasporto ad hoc apportando i miglioramenti in termini di efficienza energetica che sono urgentemente necessari per far fronte ai cambiamenti climatici. Il valore aggiunto di questo approccio risiede nel fatto che prende in considerazione il trasporto individuale e collettivo, nonché l'evoluzione futura dei modi di

trasporto. Offre inoltre informazioni su casi specifici osservati in diversi Stati membri dell'UE.

Raccomandazione 13: Massimizzare l'efficienza energetica della rete di trasporti in tutta Europa: meno merci trasportate su strada, meno traffico aereo di passeggeri, introdurre un principio che metta le ferrovie al primo posto

Raccomandiamo di incentivare le imprese e le persone a utilizzare il treno per essere più efficienti sotto il profilo energetico. A tal fine, raccomandiamo quanto segue:

1. elettrificare le linee ferroviarie per ridurre le emissioni di carbonio;
2. modernizzare l'infrastruttura ferroviaria;
3. digitalizzare la pianificazione dei viaggi e l'acquisto dei biglietti per ottimizzare l'esperienza del cliente;
4. standardizzare le linee ferroviarie tra gli Stati membri e garantirne l'integrazione con i sistemi di trasporto locali;
5. adattare gli orari per garantire tempi di viaggio più rapidi;
6. promuovere i viaggi in treno per competere con le compagnie aeree per voli a corto raggio e gli autobus:
 - garantire tempi di percorrenza più rapidi mediante linee ferroviarie alta velocità;
 - offrire servizi migliori, ad esempio vagoni ristorante, wi-fi, vagoni letto, ecc.;
 - consentire di introdurre bagagli di grandi dimensioni e biciclette a bordo di tutti i treni;
7. riempire i treni offrendo prezzi accessibili:
 - prevedere promozioni con biglietti a prezzo ridotto: biglietti per famiglie, studenti, anziani, persone con disabilità, gruppi a basso reddito;
 - rendere accessibili i prezzi per il trasporto di merci;
8. riattivare le linee ferroviarie dismesse: le linee chiuse sono in stato di abbandono;
9. collegare le aree periferiche dell'UE;
10. al fine agevolare l'attuazione di tutti questi suggerimenti, raccomandiamo di aumentare gli investimenti e le sovvenzioni:
 - incoraggiare gli investimenti privati a breve termine, conservando nel contempo la proprietà e il controllo pubblici generali;
 - applicare imposte sui combustibili fossili, compreso il carburante per l'aviazione.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante, in quanto quelli dei viaggi in treno e del trasporto di merci sono settori chiave in cui è possibile conseguire rapidi miglioramenti in termini di efficienza energetica. Il futuro della nostra ecologia, della nostra economia e della nostra tecnologia ci impone di agire. Raccomandiamo pertanto di rendere il trasporto di passeggeri e merci più attraente ed efficiente. A tal fine occorre agire a livello europeo.

4.1.1 Valutazione delle raccomandazioni

Nell'ultimo giorno del panel, è stato chiesto ai cittadini partecipanti di esprimere la propria valutazione su ciascuna delle 21 raccomandazioni. È riportata di seguito una panoramica dei risultati della votazione, con raccomandazioni ordinate in base al loro livello di sostegno.

POSIZIONE	N° della raccomandazione	Titolo della raccomandazione	Livello di sostegno (punteggio medio da 1 a 6)	Tasso di approvazione (percentuale di voto)
1	8	Ottimizzare e sviluppare il sistema di rete, dal produttore all'utilizzatore finale, a favore delle fonti energetiche rinnovabili	5,25	96 %
2	3	Aumentare l'indipendenza e l'efficienza energetica, diventando un esempio globale	5,18	92 %
3	9	Aiutare i cittadini dell'UE a sviluppare comunità energetiche incentrate sull'efficienza fornendo informazioni e sostegno finanziario	4,96	91 %
4	11	Ampliare l'attuazione dell'efficienza energetica negli edifici	4,89	90 %
5	4	Conseguire gli obiettivi di efficienza energetica rafforzando la capacità di azione di tutti	4,87	87 %
6	12	Aumentare l'attrattiva dei trasporti pubblici per i passeggeri	4,83	91 %
7	2	Finanziare un diritto equo alla ristrutturazione energetica delle abitazioni	4,73	87 %
8	1	Responsabilizzare i consumatori affinché diventino efficienti dal punto di vista dell'energia	4,71	84 %
9	10	Sviluppare comunità efficienti sotto il profilo energetico, per un consumo responsabile e una maggiore produzione locale di energia	4,64	84 %
10	13	Massimizzare l'efficienza energetica della rete di trasporti in tutta Europa: meno merci trasportate su strada, meno traffico aereo di passeggeri, introdurre un principio che metta le ferrovie al primo posto	4,55	84 %
11	6	Migliorare lo stato della manodopera qualificata dell'UE nel settore dell'efficienza energetica	4,49	82 %
12	7	Garantire il futuro attraverso l'istruzione verde	4,48	82 %
13	20	Gestire e monitorare l'attuazione delle direttive dell'UE	4,19	72 %

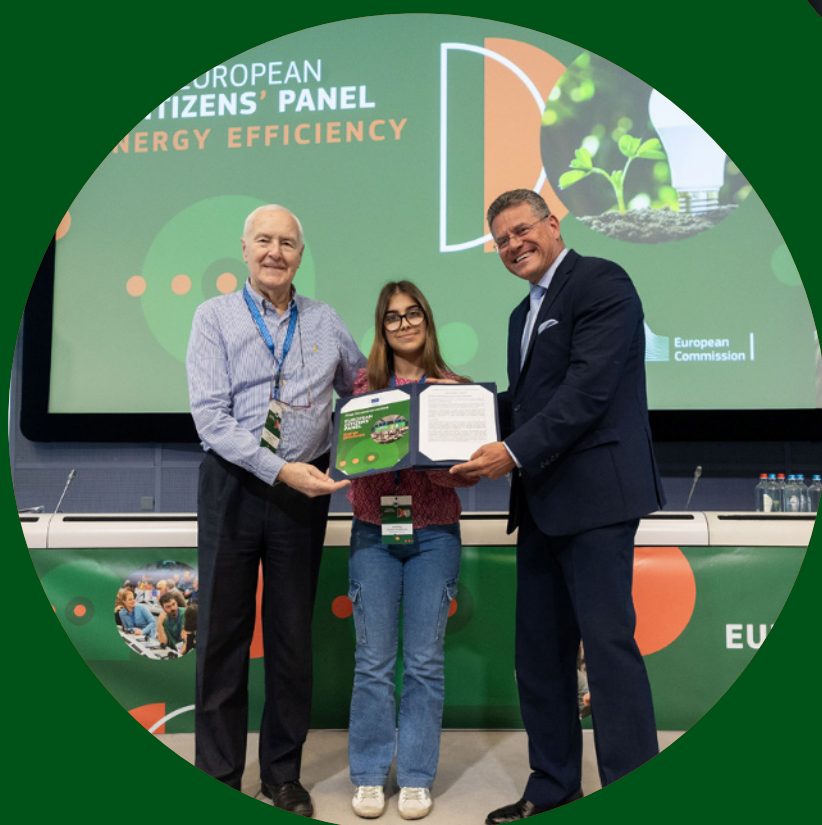
4.1.2 Panoramica delle sessioni

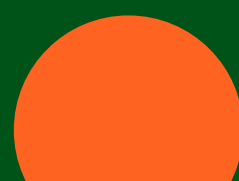
L'ordine del giorno e la sintesi di ciascuna sessione sono disponibili [a questa pagina](#).

4.1.3 Consorzio di appaltatori

Gli appaltatori hanno collaborato per sostenere la Commissione europea nella progettazione e nell'attuazione di questo panel europeo di cittadini.

- Harris Interactive: reclutamento dei cittadini;
- VO Europe: comunicazione, assistenza e tutti gli aspetti organizzativi delle tre sessioni;
- Équipe di comunicazione - Been There Done That, WaterBear e Scope: strategia di comunicazione, compresa la creazione, la traduzione, la diffusione di contenuti diversi sui social media e la produzione di un documentario;
- Équipe di deliberazione - ifok e Missions Publiques: i partner dell'équipe di deliberazione hanno unito le loro conoscenze per concettualizzare il processo partecipativo complessivo e la metodologia per ogni sessione, oltre a gestirne la moderazione e la facilitazione.





PER CONTATTARE L'UE

Di persona

I centri Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare online l'indirizzo del centro più vicino (european-union.europa.eu/contact-eu/meet-us_it).

Telefonicamente o scrivendo

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è accessibile:

- al numero verde: 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori le chiamate possono essere a pagamento),
- al numero +32 22999696, oppure
- tramite il form seguente: european-union.europa.eu/contact-eu/write-us_it

PER INFORMARSI SULL'UE

Online

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali (european-union.europa.eu).

Pubblicazioni dell'UE

È possibile consultare o ordinare le pubblicazioni dell'UE su op.europa.eu/it/publications. Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più copie rivolgendosi a un centro locale Europe Direct o a un centro di documentazione europea (european-union.europa.eu/contact-eu/meet-us_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati

EUR-Lex dà accesso all'informazione sul diritto dell'Unione europea e contiene la totalità della legislazione UE a partire dal 1951, in tutte le versioni linguistiche ufficiali (eur-lex.europa.eu).

Open Data dell'UE

Il portale data.europa.eu dà accesso alle serie di dati aperti prodotti dalle istituzioni, dagli organi e organismi dell'UE. I dati possono essere liberamente scaricati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali. Il portale dà inoltre accesso a una quantità di serie di dati prodotti dai paesi europei.



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea